



La storia di Vela e Motonautica nel libro dei 75 anni

LA FESTA ieri sera allo Yacht Club serata di gala ricordando i successi della Motonautica Italiana Lario e del Circolo della Vela Como I primi settantacinque anni di storia scritti dai campioni dello sport

■ Yacht Club Como vestito a festa ieri sera per la celebrazione del 75° di fondazione della M.I.La (Motonautica Italiana Lario) e del C.V.C. (Circolo della Vela Como), da due anni confluiti in una unica associazione. Lo Yacht Club Como-Mila Cvc, appunto. Due storie diverse per vocazione e pratica sportiva, ma parallele per coabitazione nella medesima palazzina, che l'arrivo dello Yacht Club ha rivoluzionato strutturalmente e architettonicamente per dare più spazi e servizi all'attività sociale. Una storia ricca di successi e di aneddoti curiosi, raccolta in un libro che è stato distribuito alle autorità e ai soci. Tra i presenti il sindaco di Como Stefano Bruni, il presidente della Provincia Leonardo Carioni e il prefetto Sante Frantellizzi. La Federazione italiana

motonautica (Fim) era rappresentata dalla massima autorità, il presidente Vincenzo Iaconianni, formatosi come pilota prima e come dirigente poi, proprio alla Mila. In una serata così non poteva mancare l'album dei ricordi, sfogliato dal vivo con la consegna dei riconoscimenti ai personaggi che fanno parte integrante della storia dei due sodalizi. A cominciare dai due campioni simbolo e benemeriti del club: Renato Molinari con i suoi 17 titoli mondiali di motonautica; Roberto Spata, quattro volte iridato di vela. Ai benemeriti: Anna Maria Scotti, vedova dell'indimenticato Cesarino Scotti (il premio è stato ritirato dalla figlia Stefania); gli scomparsi Franco Bocchetti e Giulio Bellasi, per loro rispettivamente i figli Claudio e Giovanni; Michele Ricci, Isidoro

Albertini, Sergio Ayala, Angelo Pelloli, Carlo Moschioni, Giancarlo Butti, Alberto Bracchi. Poi la volta dei presidenti: Sergio Sallusti, Enrico Ranzani, Eligio Bo, Alberto Frigerio, Piercarlo Viganò, Marco Castelli (Mila); Luciano Guggiari, Pietro Ravaglia, Giancarlo Butti, Guido Petazzi (CVC). Chiudono i riconoscimenti speciali a Livio Prada, la vera "anima" della Mila, presente in ogni occasione, e Alberto Pusterla. La serata si è conclusa con lo scambio dei guidoni tra Antonio Di Bari (Calcio Como) e Giancarlo Ge (Yacht Club). Settantacinque anni di vita comasca vanno in archivio. Non è un traguardo, ma solo una tappa. La prossima primavera, infatti, terminerà la ristrutturazione della sede dello Yacht Club.

Gianfranco Casnati



La cerimonia di ieri sera con la cena allo Yacht Club (foto Pozzoni)

In 1800 chiedono piste ciclabili. «Non se ne parla»

Ieri i volontari della Città possibile hanno consegnato a Palazzo Cernezzini la petizione sottoscritta da numerosi comaschi. Ma l'assessore Caradonna non lascia speranze al popolo delle bici: «Non esistono le condizioni per creare dei percorsi»

IN BREVE

RICONOSCIMENTO

IL «SERONO» A MASSIMO ALIVERTI

(g. a.) L'Accademia di storia dell'arte sanitaria dell'azienda ospedaliera Sant'Anna ha premiato, con il riconoscimento «Cesare Serono», Massimo Aliverti, autore del libro «Storia dell'assistenza sanitaria nel territorio canturino». Motivazione: "Un lavoro particolare e meritevole di attenzione, che ripercorre lo sviluppo del presidio di Cantù, inizialmente rifugio per poveri e pellegrini, e oggi centro di cura prestigioso e polivalente."

RISTORANTE VILLA GENO

UNA SERATA RICCA DI CULTURA

(g. a.) Martedì 11 dicembre alle 20.30, al ristorante Villa Geno, è in programma una serata poetica-artistica con il pittore Rosano Mariani, il professor Rolando Bellini, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Accademia di Brera, e i poeti e scrittori Fabiano Alborghetti, Davide Fent, Pietro Berra, Vito Trombetta, Maria Cristina Flumiani e Riccardo Borzatta. Informazioni e prenotazioni per la cena, allo 031-30.00.12.

ASSOCIAZIONE SINGLES

IL «TREBBO» FESTEGGIA I 7 ANNI

Venerdì 14 dicembre, alle 20, al club Charlie's Angel (in zona San Martino a Como), l'associazione culturale di singles del Trebbo festeggerà i sette anni di attività a quota 120 soci. Nell'occasione il Trebbo offrirà torta e spumante. Prenotazione obbligatoria entro martedì 11 dicembre telefonando ai numeri 031-28.01.04, 031-28.00.08 e 339-709.43.61. La serata è aperta ai simpatizzanti che condividono i fini associativi.

Il popolo delle biciclette si dovrà rassegnare. A Como le piste ciclabili per far circolare in tutta sicurezza gli amanti delle due ruote sono e rimarranno una chimera. Parola di assessore alla Viabilità del Comune, Fulvio Caradonna, dopo che a Palazzo Cernezzini è stata depositata una petizione con 1.800 firme a favore della "mobilità dolce" promossa dall'associazione «La città possibile».

«Per prima cosa - ha detto Caradonna - la realizzazione di piste ciclabili non mi sembra assolutamente una priorità per la nostra città». Ma il nocciolo della questione per il responsabile del settore Mobilità del Comune sta in un dato oggettivo: «Allo stato attuale non esistono le condizioni essenziali per realizzare un percorso continuo di piste ciclabili nella stragrande maggioranza delle vie della città. Non ci sono spazi sufficienti». La città - secondo l'assessore - è piccola, le strade strette, ed anche se in certe vie si potrebbe ricavare uno spazio dedicato al passaggio delle biciclette, in molte altre questo sarebbe impossibile. Il risultato sarebbe dunque un puzzle molto simile alle corsie preferenziali "a singhiozzo" dei bus pubblici.

«Alcune piste ciclabili già esistono - ha aggiunto Caradonna - ma sono sottoutilizzate e addirittura criticate da alcuni dal momento che gli sforzi fatti per la loro realizzazione sono andati a scapito di altri interventi. I percorsi già esistenti sono quelli che uniscono il centro storico alla Ticosa e alla stazione di San Giovanni. In questo momento non mi sembra ci sia la necessità di fare un grosso investimento in questo settore».

Almeno 1.800 persone, ovvero i firmatari della petizione della «Città possibile» sono però di parere contrario. L'altro ieri i responsabili dell'associazione presieduta da Lorenzo Spallino hanno infatti presentato in Comune una lettera inviata al sindaco Stefano Bruni in cui si chiedevano alcuni interventi a favore della cosiddetta "mobilità dolce", contenute nello slogan «Biciamo!». Si tratta di una serie di richieste che non si limitano alla



Oltre alle piste ciclabili, i firmatari sollecitano anche la formazione di un gruppo di lavoro «Biciamo!» - Ufficio Biciclette del Comune di Como

richiesta di nuove piste ciclabili in città, ma che comprendono anche l'approvazione entro sei mesi di un Piano della mobilità ciclabile a Como, l'attuazione degli interventi nei prossimi tre anni e la formazione di un gruppo di lavoro «Biciamo!» - Ufficio Biciclette del Comune di Como. Chiedendo anche un incontro con lo stesso primo cittadino per il-

lustrare le proposte tra l'altro già presenti nelle azioni di Agenda 21, il "pacchetto" di iniziative a favore dell'ambiente approvate dal consiglio comunale.

«Siamo comunque disponibili al confronto su queste tematiche - ha spiegato l'assessore alla Viabilità - e discuteremo le proposte che ci verranno fatte. Faremo una valutazione

della situazione esistente e vedremo se ci sarà la necessità di implementare i percorsi. Invito però tutti a tenere conto di un fatto: la zona a traffico limitato presente nel centro storico è a tutti gli effetti un'enorme pista ciclabile, in cui gli amanti delle biciclette si possono muovere in tutta libertà e sicurezza».

Claudio Bustaffa



Fulvio Caradonna



«I percorsi già esistenti sono quelli che uniscono il centro storico alla Ticosa e a San Giovanni. E poi c'è tutta l'area a traffico limitato. In questo momento non mi sembra ci sia la necessità di fare un grosso investimento in questo settore»

ABB LEADER MONDIALE NELLE TECNOLOGIE PER L'ENERGIA E L'AUTOMAZIONE
Cerca
per la società ABB Sace, Business Unit Instrumentation, stabilimento di Lenno (CO)
un giovane INGEGNERE MECCANICO (Rif. INS-04)
anche di primo livello, per attività di industrializzazione di prodotti speciali. Il candidato ideale si relazionerà con la produzione, la progettazione e l'ufficio acquisti nella definizione di metodi di lavorazione, tempi di procuramento e costi di strumentazione non standard. E' richiesta una buona conoscenza della meccanica in generale, delle tecnologie meccaniche e dei materiali metallici. Completano il profilo buone doti relazionali, capacità di lavoro in team, flessibilità e buona conoscenza dell'inglese.
Gli interessati amboesosi, dopo aver visionato l'informativa sulla Privacy art.13 dlgs 196/03 su www.abb.it Data Privacy Policy, sono invitati ad inviare il proprio C.V a hr.abbitaly@it.abb.com o mezzo posta ad ABB Ufficio Resource&Select Via Baioni, 35 - 24121 Bergamo, precisando in oggetto il riferimento della posizione.

ALBA D'ORO
GIOIELLERIA & OROLOGERIA
ALBAVILLA - Tel. 031 62.63.17
CHRONO 4
EBERHARD & CO
Manufacture Suisse d'Horlogerie 1887-2007

OUTLET RAJU
Propone per il vostro Natale:
una vasta scelta di articoli regalo e accessori in seta
Aperture Natalizie:
Sabato 8 dicembre 9.30 - 18.45
Domenica 9 dicembre 9.30 - 18.45
Domenica 16 dicembre 9.30 - 18.45
Domenica 23 dicembre 9.30 - 18.45
Orario continuato
RAJU Cadorago
Via Vivaio, 6 tel. +39 031 88 66 280 • Orario: lunedì 15.00-19.00, da martedì a sabato 9.30-19.00.